

▶ NOTIZIE

Santuario ellenistico-romano scoperto a Ponte: una finestra sul passato attraverso la modernità

Scoperto un santuario ellenistico-romano a Ponte, Benevento, durante i lavori ferroviari. La mostra "Viaggio nel Sacro" esplora culti antichi e promuove la valorizzazione del patrimonio culturale locale.



by Sofia Greco 28 Febbraio 2025



Santuario ellenistico-romano scoperto a Ponte: una finestra sul passato attraverso la modernità -
Gaeta.it

[Facebook](#)[WhatsApp](#)[Twitter](#)

Un'importante scoperta archeologica è stata presentata oggi a **Ponte**, nel **Benevento**, dove è stato rinvenuto un **santuario** risalente all'epoca **ellenistico-romana**. Questo sito non è solo una testimonianza della vita quotidiana degli antichi abitanti della regione, ma anche un'importante fonte di informazioni sui culti e i riti religiosi praticati in passato. La mostra temporanea '**Viaggio nel Sacro. La scoperta del santuario di Ponte lungo la nuova linea AV/AC Napoli-Bari**' offre ai visitatori un'opportunità unica di esplorare questi reperti straordinari, scoprendo il profondo legame tra la modernità e le radici storiche del territorio.

La scoperta del santuario

Il **santuario** è emerso durante i lavori di raddoppio della linea ferroviaria **Telesio-Vitulano**, e la sua complessità architettonica ha sorpreso gli archeologi. Si ritiene che fosse dedicato a divinità associate alla **guarigione**, alla **fertilità** della terra e degli animali, e alla **maternità**. Questi aspetti rivelano molto sulle pratiche e le credenze religiose della popolazione **sannita**, prima e durante l'influenza romana. Il ritrovamento non solo arricchisce il patrimonio culturale della zona, ma fornisce anche nuove chiavi di lettura per comprendere l'evoluzione sociale e culturale di questa parte d'**Italia**.

Dettagli sui reperti esposti

Durante l'inaugurazione della mostra, i visitatori hanno potuto ammirare un'ampia varietà di reperti. Tra questi figurano **raffigurazioni** di divinità legate a riti iniziatrici, **statuette** di giovani donne devote e rappresentazioni di guerrieri. Accanto a tali oggetti ci sono anche un modello di **tempietto** in terracotta, materiale votivo di tipo anatomico, reperti ceramici e monete. Questi oggetti non sono solo rappresentativi di arte e cultura materiale; ciascuno racconta una storia, riflettendo credenze, valori e pratiche della comunità che un tempo abitava la zona.

L'importanza della mostra per la comunità

Mariano Nuzzo, Soprintendente di **Napoli** Area Metropolitana e delle province di **Caserta** e **Benevento**, ha sottolineato quanto sia significativa questa mostra per il territorio. *"È la prima mostra che inauguriamo per restituire alla fruizione la storia che i territori di questa nuova linea ci raccontano,"* ha affermato. Il progetto è stato concepito non solo per valorizzare i reperti, ma anche per coinvolgere le nuove generazioni, con pannelli informativi pensati appositamente per un pubblico giovane. Questa iniziativa dimostra come i lavori infrastrutturali possano diventare occasioni per scoperte storiche che arricchiscono la cultura locale e nazionale.

Collaborazioni istituzionali e futuri sviluppi

La riuscita di questo progetto si fonda su una sinergia tra diverse istituzioni. Le **Soprintendenze di Caserta e Benevento**, insieme al **Gruppo FS** e al **Ministero della Cultura**, stanno lavorando a stretto contatto per garantire che il patrimonio archeologico sia accessibile e ben valorizzato. Sono previsti ulteriori eventi divulgativi, mirati a coinvolgere attivamente la comunità e a stimolare l'interesse per la storia e la cultura locale. La cooperazione tra istituzioni rappresenta un modello per iniziative future, mettendo al centro la valorizzazione del patrimonio culturale come elemento chiave per la crescita e la formazione delle nuove generazioni.

